

SI PROPONE DI ESAMINARE LE POSSIBILITÀ E I LIMITI DELL'INTEL-
LETTO. L'UOMO VIVE IN UN MONDO EMPIRICO. VENGONO PERCIÒ
ESCLUSE LE POSSIBILITÀ CONOSCITIVE DELL'UOMO CHE NON IMPLI-
CANO LA PERCEZIONE SENSORIALE E VENGONO L'ESPERIENZA UMANA
L'UNICA POSSIBILITÀ DI CONOSCENZA. NON C'È POSSIBILITÀ
TA DI GIUSTIFICAZIONE METAFISICA DELLA STESSA.
COSA PRODUCE LE IDEE NELLA MENTE? LA DOMANDA NON È
"COSA SONO?" O "DA DOVE VENGONO?", MA È SOTTINTESO CHE ESSE
PROVENGANO DALLA REALTÀ. SI IMPARANO DALL'ESPERIENZA SEN-
SIBILE. NON C'È BISOGNO DEL DUBBIO, DI DUBITARE DELLA
REALTÀ. SI PARTE DALLA CERTEZSA. (WRINGTON 1632 - OATES 1704).

LA PROVENIENZA DELLE IDEE

LE IDEE, ANCHE SE DIVERSE DA PERSONA A PERSONA, SI FOR-
TANO ALLO STESSO MODO: ABBIAMO TUTTI UN SENSO INTERNO
ED UNO ESTERNO, MA LE IDEE PROVENGONO TUTTE DALLA
REALTÀ, DUNQUE DAL SENSO ESTERNO.
POSSIAMO VEDERE LOCKE COME PRECURSORE DELLA PSI-
COLOGIA SCIENTIFICA. QUEST'ULTIMA NASCE DA QUELLA FI-
LOSOFICA NEL 1889 DA WUND (QUANDO COSTUI FONDA
IL SUO LABORATORIO DI PSICOLOGIA SCIENTIFICA A LIPSIA, IN
GERMANIA) GIÀ IL RITO E LE TRATTAZIONI ANTICHE: GLI
DEI, PROMETEO E GLI ALTRI MITI, LA FILOSOFIA PLATONICA
COME IL MITO INVENTATO (QUELLO DELLA CAVERNA, AD ESEM-
PIO) O COME RIFLESSIONI SULL'UOMO.
LA PSICOLOGIA SCIENTIFICA SI INTERESSA DEL COMPORTAMENTO
UMANO. LA PSICOLOGIA DI LOCKE È PERO' DIFFERENTE: NON SI
INTERESSA TANTO ALL'ATTIVITÀ MENTALE QUANTO ALE
POSSIBILITÀ CONOSCITIVE. QUELLA ODIERNA DIFFERISCE DUN-
QUE DA QUELLA FILOSOFICA PER I SUOI OBIETTIVI LIMITATI
ALL'ATTIVITÀ MENTALE. LA SECONDA HA INTERESSI CONOSCITIVI:
VUOLE SAPERE FINO A CHE PUNTO L'UOMO POSSA CONOSCERE
LA VERITÀ (COLLEGATA AI METODI UTILIZZATI, PROBLEMA TIPI-
CO DEI SECOLI XVI - XVIII).

PERCHÉ EMPIRISMO E NON INNATISMO?

SE LE IDEE FOSSERO INNATE, ANCHE I BARBINI E GLI STOLTI LE
AVREBBERO GIÀ IN SÈ. LE IDEE VENGONO STUDIATE PER POTER
COMPNDERE LE POSSIBILITÀ CONOSCITIVE DELL'UOMO.
TORNANDO AGLI STOLTI, LE IDEE POTREBBERO ESSERE, MA NON
POSSONO ESSERE COMUNICATE. LA VERA PROVA È QUELLA
DEI BARBINI: ESSI DEVONO IMPARARE TUTTO IN PARTICO-
LARE CIO' CHE È NECESSARIO ALLA SOCIALIZZAZIONE COME
IL LINGUAGGIO. SERVE TEMPO PER IMPARARE LE IDEE, CI
SONO STAGIONI ED ESPERIENZE CHE CONDIZIONANO L'AP-
PRENDIMENTO. È EVIDENTE, NEL CASO DEL BARBINI, L'EMPI-
RISMO E NON L'INNATISMO DELLE IDEE.

TIPDI IDEE IN BASE ALLA PROVENIENZA

ABBIAMO PERCEZIONI INTERNE E SENSAZIONI ESTERNE. 

NE A CUI CORRISPONDONO IL SENSO INTERNO, CHE CI DÀ
IDEE DI RIFLESSIONE, E IL SENSO ESTERNO, CHE CI DÀ
IDEE DI SENSAZIONE. LE IDEE SONO DI TRE TIPI:

- DONDE ALLA SEMPLICE OSSERVAZIONE DI UN FENOMENO,
CHE COLGONO LE POSSIBILI MODALITÀ IN CUI UN FENOMENO
SI PRESENTA E LE CARATTERISTICHE DI TALI MODALITÀ;
 - CHE COLGONO I COLLEGAMENTI TRA LE MODALITÀ PRECEDEN-
TI, LE RELAZIONI CHE INTERCORRONO TRA LE STESSE.
- SE LE IDEE FOSSE INNATE SAREBBERO UGUALI PER TUTTI
GLI UOMINI E PORTEREBBERO A SOCIETÀ TUTTE UGUALI, DAI SEL-
VAGGI AI SAPIENTI. LE IDEE NASCONO DUNQUE DALL'ESPERIENZA.

CONOSCENZA DI DIO, DELL'IO E DELLE COSE

NONOSTANTE LE IDEE VENGANO DALL'ESPERIENZA LOCKE ADEMET-
TE L'ESISTENZA DI DIO DEVE INFATTI ESISTERE QUALCUNO
CHE ABBA CREATO LA REALTÀ (PROVA CAUSALE).
L'IO ESISTE INVECE, COME PER CARTESIO, PER IL "COGITO
ERGO SUM".

PROBLEMA PIÙ DIFFICILE È QUELLO DELLA CONOSCENZA.
SECONDO LOCKE, CONOSCIAMO PER SENSAZIONE. DOBBIAMO PE-
RÒ FARE UNA DISTINZIONE!

- LA SENSAZIONE ATTUALE È QUELLA CHE PERVIENE DA
UN OGGETTO AL MOMENTO DEL NOSTRO CONTATTO CON ESSO.
ABBIAMO DI CONSEGUENZA ANCHE LA CERTEZZA DELL'ESI-
STENZA DELL'OGGETTO.
 - IN MOLTI CASI NON POSSIAMO AVERE CONOSCENZA AT-
TUALE, MA SOLO PROBABILE. L'OGGETTO NON È SEMPRE DI-
SPONIBILE AI NOSTRI SENSI.
- PER LOCKE, DUNQUE, SI AFFIANCA ALLA CERTEZZA DELL'ESI-
STENZA LA PROBABILITÀ DI ESSA. PERCIÒ, ACCANTO
ALLA CERTEZZA ABBIAMO UN MONDO INCERTO, LA CUI ESI-
STENZA PUÒ ESSERE SOLO INDOTTA DALL'ESPERIENZA, DAL-
L'ATESTIMONIANZA D'ALTRI UOMINI O ALTRE COSE.
LA CERTEZZA E LA PROBABILITÀ RIGUARDANO LA RAGIONE, LA
FEDE ESULTALE CAMPO, FONDANDOSI SULLA RIVELAZIONE.
È COTUMARE RAGIONEVOLE.

L'ESISTENZA DELLE COSE

LA CERTEZZA DELL'ESISTENZA DELLE COSE È DATA, OLTRE CHE
DALLA SENSAZIONE ATTUALE (I SENSI NON POTREBBERO TRADIR-
CI A TAL PUNTO, ANCHE SE NON CI DANNO CONOSCENZA ASSOLUTA),
ANCHE DA ALTRE PROVE, ADOTTE DA LOCKE:

- LE COSE ESISTONO POICHÉ, QUANDO NON INTACCANO I NOSTRI
SENSI, NON PRODUCONO IDEE.
 - LE COSE ESISTONO POICHÉ PRODUCONO NATURALMENTE IDEE E NON
POSSIAMO EVITARE CHE CIÒ AVVENGA.
 - LE COSE ESISTONO POICHÉ OLTRE A PROVOCARE IDEE, PRODUCONO
PIACERE O DOLORE, CHE SCOPRIRE PERÒ QUANDO RIGUARDIAMO TALI IDEE.
 - LE COSE ESISTONO POICHÉ I SENSI CONCORRONO A RICONOSCERLE,
RAFFORZANDONE COSÌ LA CERTEZZA DELL'ESISTENZA.
- QUI SI CONCLUDE LA METAFISICA-GNOSEOLOGICA DI LOCKE.

APPLICAZIONE PRATICA DELLA TEORIA LOCKIANA

LOCKE SI OCCUPA DI POLITICA, RELIGIONE, TOLLERANZA RELIGIOSA. NONOSTANTE I VARI ASPETTI, TUTTO SI BASA SUL DIRITTO NATURALE, CIOE' QUELLO CHE OGNI UOMO COMPRENDE ATTRAVERSO LA RAGIONE NATURALE, POSSEDUTA IN QUANTO L'UOMO STESSO FA PARTE DELLA NATURA. DUNQUE, TALE DIRITTO E' INTRINSECO NELL'ORDINE NATURALE DELLE COSE, MEDIATO REGLO I VARI ASPETTI.

LA POLITICA

IL DIRITTO NATURALE COMPRENDE IL DIRITTO ALLA VITA, ALLA LIBERTA' E ALLA PROPRIETA' PRIVATA (IN QUANTO PRODOTTA DAL PROPRIO LAVORO). L'UOMO COMPRENDE, GRAZIE ALLA PROPRIA RAGIONE, IL DIRITTO NATURALE PROPRIO E DEGLI ALTRI. DUNQUE RISPETTA I SUOI SIMILI E LI PUNISCE, USANDO LA RAGIONE COME MISURA, SOLO SE ESSI TRASGREDISCONO IL DIRITTO NATURALE. SE PERO' ALCUNE PERSONE USANO ECCESSIVAMENTE LA FORZA PER DOMINARE LE LIBERTA' DEGLI ALTRI, E' NECESSARIA LA FORMAZIONE DI UNA SOCIETA' CHE LI PUNISCA. GLI UOMINI ALL'INTERNO DELLO STATO RAN TENGONO TUTTI I PROPRI DIRITTI, RINUNCIANDO SOLO A QUELLO DI PUNIRE DIRETTAMENTE I REI. LO STATO E' GARANZIA DELLE LIBERTA', ESSENDO SCELTO DAI CITTADINI STESSI. NON E' ASSOLUTO POICHE' LO STATO NON PUO' DISPORRE DELLE LIBERTA' DEI CITTADINI, MA LE SUE FUNZIONI SONO UTILI DAGLI STESSI.

LA TOLLERANZA E LA RELIGIONE

NELL'EPISTOLA SULLA TOLLERANZA DI LOCKE DEL 1689 TROVIAMO LA PIU' GRANDE SINTESI MODERNA SU TALE ARGOMENTO. A FIANCO DEL POTERE POLITICO NE ESISTE UN ALTRO, QUELLO SPIRITUALE DELLA CHIESA, ESSO E' INDIPENDENTE DAL PRIMO E NON SE NE DEVE INTERESSARE. SI BASA INFATTI SULLA FEDE E SULLA RIVELAZIONE E NON PUO' USARE LA FORZA POICHE' ESSA VA CONTRO LE SUE STESSIE PREROGATIVE. SE LA CHIESA ESPELLE QUALCUNO CHE INTERPRETA TALE I SUOI INSEGNAMENTI (NE HA IL DIRITTO), QUESTO NON NE RISENTE DAL PUNTO DI VISTA POLITICO, MA SOLO RELIGIOSO. NONOSTANTE CIO', LOCKE E' RIUTTANTE A CONCEPIRE ED ACCETTARE UN INDIVIDUO CHE NON CREDA NELL'ESISTENZA DI DIO, ANCHE PERCHIE' E' CONVINTO CHE IL CRISTIANESIMO SIA "RAGIONEVOLE" (COME Afferma NELLA "RAGIONEVOLEZZA DEL CRISTIANESIMO"). ACCETTA, A OGNI MODO, ANCHE PIU' CHIESE CHE SI AFFIANCANO ALLO STATO. LO SCRITTO DI LOCKE E' ANCORA OGGI, LA MIGLIORE GIUSTA FIGAZIONE FILOSOFICA DELLA LIBERTA' DI COSCIENZA.